

CORRIERE
19.11.2015

Stop al certificato energetico Il software milionario non va

Il sistema della Regione per l'Ape paralizza architetti e ingegneri

Dovremmo essere nell'efficiente Lombardia, eppure la compilazione di un certificato sta mandando su tutte le furie l'Ordine degli architetti, costringendo a riunioni su riunioni l'Ordine degli ingegneri e gettando nello sconforto più totale i certificatori ambientali che materialmente devono compilare il formulario, tanto che alcuni hanno deciso: «Stop con l'Ape». È l'attestato di prestazione energetica, che indica il consumo annuale di energia di un'abitazione (come funziona per un'auto con il consumo di benzina): un documento fondamentale per i cittadini nelle compravendite immobiliari, nell'affitto di case e nelle ristrutturazioni edilizie. Dal 9 ottobre, averlo è un'odissea. Il nuovo sistema informatico costato quasi un milione di euro al Centro per lo sviluppo tecnologico, l'energia e la competitività (Cestec) di Regione Lombardia si blocca di continuo, compaiono errori nella scrittura dei dati, l'interfaccia è macchinosa e piena di bachi. Per dare voce alla protesta è stata aperta anche una pagina Facebook, Cened+2.0 (dal nome del software di calcolo). Gli iscritti sono più di 1.250.

I cittadini che hanno bisogno del certificato devono armarsi di pazienza ed essere disposti a spendere di più. Siccome per produrre il documento

350

Il costo di un attestato energetico contro i 200 di un tempo: i costi sono più alti perché produrlo è più complicato

30

I giorni che sono stati necessari, secondo la testimonianza di certificatori energetici, per produrre l'Ape

L'attestato



Il formulario per le compravendite

Per le compravendite immobiliari, l'affitto e le ristrutturazioni edilizie esiste la certificazione Ape: un attestato fondamentale per i cittadini che indica il consumo annuale di energia di una casa per cui va compilato un formulario

certificatori ambientali oggi impiegano fino al doppio o al triplo delle ore — sempre nel caso che ci riescano — alla fine si rifanno sui clienti chiedendo fino a 350 euro (contro le 200 d'un tempo).

Il problema nasce perché a ottobre il Pirellone ha attivato un nuovo software per calcolare

Il sistema



I «bachi» dell'applicazione

Dal 9 ottobre ottenere la certificazione è diventato complicato: il sistema informatico si blocca di continuo, compaiono errori nella scrittura dei dati e l'interfaccia è macchinosa e piena di «bachi» informatici

i consumi energetici delle abitazioni (in linea con quanto disposto dall'Unione Europea). L'appalto per l'elaborazione del motore di calcolo dei consumi energetici, del valore di 979.820 euro, è stato vinto dall'impresa Logical Soft, specializzata nella produzione di software tecnici per l'edilizia e per l'ingegneria.

Gli ordini



Protestano architetti e ingegneri

Gli ordini professionali di ingegneri e architetti insorgono: «Per ottenere una certificazione ci vuole un mese. Segnaliamo il grave disservizio che la Regione sta causando alla gestione della certificazione energetica»

Ma al momento, come denunciano i certificatori energetici con segnalazioni raccolte anche dai consiglieri regionali della Lega e del Movimento 5 Stelle, il software prodotto per Regione Lombardia non funziona: «Siamo i martiri del Cened — si legge su Facebook —. Per fare una certificazione ci vuole un mese». Protesta anche l'Ordine degli architetti: «Segnaliamo il grave disservizio che Regione Lombardia sta causando per la gestione della certificazione energetica — scrive al Pirellone in una lettera del 28 ottobre Laura Gianetti, presidente degli architetti di Varese —. Il blocco della produzione degli Ape porterà ricadute anche economiche». Tutti sono furanti e impegnati a risolvere il problema: anche ieri in Regione c'è stata una lunga riunione con l'Ordine

La parola

APE

L'Ape è un documento che descrive le caratteristiche energetiche di un edificio o un appartamento, indicando in una scala da A a G le sue «prestazioni» energetiche. Al momento dell'acquisto o della locazione di un immobile è obbligatorio, nonché utile per

informare sul consumo energetico e aumentare il valore degli edifici delle classi superiori. Viene redatto da un «certificatore energetico». La formazione, la supervisione e l'accreditamento di queste figure sono gestiti dalle Regioni con leggi locali.

degli ingegneri che sta tentando di aiutare il Pirellone a mettersi una toppa.

Chi invece non deve passarsela male è la Logical Soft, l'impresa che ha progettato il software maledetto per la Regione. Privatamente, infatti, Logical Soft vende a 300 euro un altro software (Termolog) che — secondo le testimonianze online — aiuta i certificatori a ottenere l'Ape: «Sto facendo una certificazione con Termolog — si legge su Facebook — acquistato per disperazione».

Nessun'altra casa produttrice di software, finora, è riuscita a produrre motori di calcolo alternativi («Non siamo state messe in grado di farlo», sostengono alcune aziende). E co-

Sott'accusa

● Il sistema informatico che gestisce l'Ape è costato quasi un milione al centro Cestec

● Il Cestec è il Centro per lo sviluppo tecnologico, l'energia e la competitività di Regione Lombardia

● Si tratta di una costola d'infrastrutture Lombarde, la società partecipata al cento per cento dal Pirellone

● Il presidente Besozzi: «Pronti a fare un audit»

L'«altro» software La ditta che progetta il sistema vende un altro programma che risolve i problemi

si le imprese Namirial, Italsoft, Edilclima, Acca Software e MC4, che rappresentano il 70% del mercato, sono ricorse alle vie legali contro Logical Soft per concorrenza sleale. Oggi Cestec, che ha emesso il bando per conto della Regione, è una costola di Infrastrutture Lombarde: «Ora le cose dovrebbero andare meglio visto che il numero di attestati energetici è tornato a livelli standard — dice il presidente Paolo Besozzi —. Ma sono pronto a chiedere un audit interno per capire se c'è chi ingiustamente sta traendo profitto dalla situazione».

sravizza@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA